

TAVOLO NODO ORARI NEL RINNOVO DELL'INTEGRATIVO

Mobilizzazione alla Sidel L'azienda: come da Ccnl

«Dopo lo sciopero di un'ora a sorpresa, avvenuto ieri, proseguirà fino a venerdì la mobilitazione dei dipendenti Sidel contro l'annuncio da parte della dirigenza aziendale della volontà di introdurre modifiche all'orario di lavoro. In una nota, i sindacati di categoria Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil e la Rsu aziendale annunciano una mobilitazione che comprende «un pacchetto di scioperi da svolgersi un'ora al giorno per tutta la settimana, dalle 8 alle 9». Oggi è previsto anche un presidio. Motivo è l'applicazione di una riorganizzazione dell'orario di lavoro «che nei periodi di picco verrebbe portato da 40 a 48 ore settimanali senza aumento di retribuzione nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo», dice Antonella Stasi segretaria della Fiom.

Sulla questione la Sidel tiene a fare alcune precisazioni. «Per il rinnovo dell'integrativo abbiamo già effettuato 13 incontri - spiega il di-

rettore delle risorse umane Guido Zatti - e c'è un accordo di massima su tutti i nodi già discussi. Nel caso specifico dell'orario plurisettimanale si tratta di un punto disciplinato dal contratto collettivo nazionale. In sostanza abbiamo chiesto di potere utilizzare un tipo di flessibilità che porta a lavorare 8 ore in più nelle settimane di picco e a recuperare queste ore in presenza di un calo produttivo. Sarò più preciso: le 8 ore lavorate il sabato hanno una maggiorazione del 30%, una percentuale superiore a quanto prevede il Ccnl. Dunque, se le ore sono recuperate vengono pagate il 130%, se non c'è riposo vengono retribuite e il lavoratore riceve il 150%».

Per Ivano Molinari, segretario della Fim Cisl «l'azienda deve tornare al tavolo e smuovere le posizioni rigide», per Daniele Valentini segretario della Uilm Uil «va trovata una soluzione per non compromettere il buon lavoro svolto finora nella trattativa sull'integrativo». ♦